



	Comune di Rimini	Dipartimento Risorse Settore Risorse Tributarie Commissione Consultiva per l'Interpello Tributario	Via Ducale, 7 - 47921 Rimini tel. 0541 704357 - fax 0541 704170 www.comune.rimini.it e-mail: tributi@comune.rimini.it c.f.-p.iva 00304260409
--	-------------------------	---	--

**RELAZIONE ANNUALE
SULL'ATTIVITA'
SVOLTA DALLA
COMMISSIONE CONSULTIVA
PER L'INTERPELLO TRIBUTARIO
DEL COMUNE DI RIMINI

ANNO 2024**

[Trasmessa con nota del 03/02/2025 prot. 37898 al Sig. Presidente del Consiglio Comunale]

Premessa

La presente relazione riguarda l'attività svolta dalla Commissione Consultiva per l'Interpello Tributario nell'anno 2024.

La Commissione Consultiva per l'Interpello Tributario

Nell'anno 2014 con deliberazione n. 51 del 27/06/2024: "*Modifiche al Regolamento per l'esercizio del Diritto di Interpello in materia tributaria e per la Commissione Consultiva per l'Interpello Tributario*" si è operata una nuova revisione del dettato regolamentare riordinandone la struttura e riformando il contenuto di talune disposizioni.

In particolar modo, sotto l'aspetto testuale si è addivenuti ad un diverso e più organico riassetto strutturale mediante una nuova rubricazione degli articoli ed un riordino delle disposizioni in esso contenute.

Sotto l'aspetto sostanziale invece si sono rese necessarie talune modifiche normative, dettate principalmente dall'esperienza maturate in oltre vent'anni dall'ultima revisione.

Si ricorda infatti che il Regolamento è stato approvato con Deliberazione di C.C. n. 148 del 01/08/1996 e da ultimo modificato nell'anno 2002 con atto di C.C. n. 65 del 10/07/2002.

Nella sostanza sono stati meglio identificati i titolari del diritto di interpello e dettagliatamente individuate le tipologie di interPELLI ammissibili.

Si è inoltre provveduto ad un allungamento del mandato dei membri della Commissione Consultiva da tre a cinque anni, considerando opportuno dare maggiore continuità organica alla gestione di detto istituto da parte dei membri eletti. Parimenti si è ritenuto di stabilire la cadenza delle sedute della Commissione ogni 120 giorni, anziché 90 giorni come in precedenza.

Ciò premesso, si evidenzia che l'attuale Commissione è stata nominata con Atto del Sindaco n. 218588 del 29 giugno 2022 ed è composta da 5 membri tra cui il Presidente.

Come previsto dall'art. 5 del "*Regolamento per l'esercizio del diritto d'Interpello in materia tributaria e per la Commissione Consultiva per l'Interpello Tributario*" (nel seguito indicato con "Regolamento"), ha come principale funzione quella di favorire l'esercizio del diritto di Interpello al fine di fornire risposte alle questioni poste dai cittadini in materia di tributi comunali.

La Commissione si riunisce presso la Sede del Settore Tributi del Comune di Rimini (Via Ducale, 7); le sue sedute non sono pubbliche (art. 10 comma 2. Regolamento cit.); la convocazione viene comunicata per posta elettronica ai Sig.ri Presidenti dei Gruppi

Consiliari; i suoi componenti non ricevono alcuna indennità o “gettone di presenza”.

Il Presidente della Commissione si avvale del personale del predetto Settore Tributi per lo svolgimento delle funzioni di Segreteria della Commissione.

L'Attività della Commissione Consultiva per l'Interpello Tributario

La Commissione nel 2024, ha continuato la propria attività istituzionale, volta a fare chiarezza sui dubbi espressi dai cittadini in merito all'interpretazione ed applicazione delle norme in materia di tributi locali.

Preme infatti ricordare che la Commissione per l'Interpello Tributario è un organo istituzionalmente rivolto a fornire motivate risposte alle problematiche interpretative di interesse generale nella materia tributaria e rappresenta un proficuo momento di incontro sul piano tecnico, tra professionisti e Pubblica Amministrazione.

L'interpello tributario costituisce pertanto lo strumento per risolvere i vari dubbi interpretativi per fattispecie anche di particolare complessità e con efficacia generale.

1) Attività conoscitiva di problematiche di interesse generale nella materia tributaria.

Nel corso dell'anno 2024 la Commissione si è riunita 4 volte e precisamente in data: 20 febbraio; 14 maggio; 6 agosto e 3 dicembre.

Nel corso delle riunioni sono stati affrontati vari temi, tra quelli di maggior rilievo merita menzione:

Agevolazione e riduzione IMU – “Patto per la casa”

Il programma “*Patto per la Casa Emilia-Romagna*” costituisce l'avvio di una azione innovativa da parte della Regione Emilia-Romagna a cui ha aderito anche il Comune di Rimini con deliberazione di G.C. n. 274 del 29/08/2023, per il sostegno della locazione finalizzata ad ampliare l'offerta degli alloggi in locazione a canoni calmierati.

Rivolto alla cosiddetta “*fascia intermedia*”, composta da quei nuclei familiari che non sono nelle condizioni di accedere a soluzioni abitative sul libero mercato (causa la rigidità e restrizione dell'offerta di abitazioni), ma che allo stesso tempo non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica, non possedendone i necessari requisiti socio-economici, il programma ha un duplice obiettivo:

- favorire l'immissione di nuovi alloggi sul mercato della locazione a canone calmierato, anche attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente non utilizzato;
- incentivare la formazione di soggetti in grado di gestire la locazione di tali alloggi, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale.

L'obiettivo di ampliamento del patrimonio è prioritariamente ricercato attraverso l'individuazione di patrimonio abitativo esistente, pubblico o privato, attualmente non utilizzato e potenzialmente disponibile per la messa a disposizione per politiche di affitto calmierato.

L'aliquota da applicare agli immobili oggetto di locazione a canone calmierato è pari allo 0,38% (deliberazione di C.C. n. 91 del 12/12/2023). A tale aliquota è applicabile la riduzione prevista dall'art.1, comma 760, della L. n. 160/2019.

Il Comune si avvarrà di un'apposita Agenzia per la locazione - costituita presso ACER - per la gestione immobiliare e la gestione amministrativa delle locazioni.

Pertanto sarà direttamente ACER ad informare l'Ufficio Tributi della sottoscrizione dei contratti aventi tutte le caratteristiche utili ai fini dell'adesione al "*Patto per la casa*" e a curare la trasmissione all'Ufficio delle copie di tali contratti.

Detrazione IMU nei casi di installazione di impianti di videosorveglianza utilizzati anche a fini pubblici

L'art. 7, comma 1-bis, del D.L. n. 14/2017, convertito in L. n. 48/2017, prevede la possibilità di introdurre detrazioni dall'Imposta municipale propria (IMU) a favore dei soggetti ammessi alla videosorveglianza partecipata.

Con Deliberazione di C.C. n. 90 del 12/12/2023 Oggetto : "*Imposta Municipale Propria (IMU). Approvazione modifiche al Regolamento*" è riconosciuta una detrazione IMU annuale di € 50,00 per ciascun impianto a favore dei soggetti ammessi alla videosorveglianza partecipata, secondo le disposizioni contenute nel Regolamento comunale per la disciplina del sistema di videosorveglianza del Comune di Rimini, approvato con deliberazione di C.C. n. 58 del 29/05/2008.

Aumento delle Tariffe Tari per l'anno 2024

Per l'anno 2024 si è registrato a Rimini un incremento della Tari, come negli altri capoluoghi dell'Emilia-Romagna.

La situazione poteva essere persino peggiore se non fosse stato per gli sforzi nel contrastare l'evasione fiscale. Misure che hanno consentito al Comune di mitigare l'impatto degli aumenti tariffari.

Atersir, l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, aveva stabilito un aumento delle tariffe del 5% rispetto alle entrate del 2023. Tuttavia, il Comune si è impegnato a limitare tale crescita al 4,15% per il 2024.

Il risultato è stato ottenuto reinvestendo 370 mila euro provenienti dall'attività di contrasto all'evasione fiscale nel contenimento delle tariffe della Tari. La stessa strategia era già stata adottata l'anno precedente quando le tariffe furono mantenute costanti nonostante

l'aumento previsto da Atersir. Restano invariate, poi, le agevolazioni introdotte nel 2022 e confermate nel 2023 per le famiglie in difficoltà economica e le attività stagionali.

Negli ultimi tre anni, il Comune ha incassato 7 milioni di euro dalla lotta all'evasione fiscale nella Tari grantendo in questo modo una politica tributaria equa.

Contraddittorio preventivo

L'invito al contraddittorio rappresenta un vero e proprio procedimento amministrativo propedeutico all'emissione dell'avviso di accertamento. Come tutti i procedimenti amministrativi si compone della fase di avvio, della fase istruttoria e di quella decisoria.

L'applicazione delle modifiche apportate dal D.Lgs. 219/2023 allo Statuto del contribuente hanno creato seri dubbi e perplessità sulla correttezza dell'attività procedurale da eseguire a cura degli Enti accertatori. In particolare, perplessità riveste l'introduzione, a pena di nullità dei successivi accertamenti emanati, del contraddittorio preventivo di cui all'art. 6/bis della Legge 212/2000, soprattutto con riferimento alla efficacia della nuova disposizione ed alla individuazione degli atti esclusi dall'obbligo. Per il primo aspetto, l'articolo 7 del D.L. n. 39/2024 pone fine alla travagliata questione dell'effettiva operatività del neonato contraddittorio ex articolo 6-bis, L. n. 212/2000, fissandone l'applicabilità soltanto agli atti emessi dal 30 aprile 2024. Per gli atti emessi prima di tale data continua a trovare applicazione la previgente disciplina, nella quale l'istituto del contraddittorio era solo facoltativo ed eventuale.

L'istituto del contraddittorio resta escluso per tutti gli atti che nascono dall'elaborazione di dati informatici ben conosciuti dal contribuente e per i quali poco avrebbe da controdedurre in fase di contraddittorio. Ad esempio, le semplici liquidazioni ovvero la verifica tra quanto dichiarato o quanto versato o, comunque, tutto ciò che potrebbe apparire palese quale l'acquisto di un fabbricato, la sua locazione o le variazioni catastali. Restano, altresì, soggette all'obbligo tutte quelle situazioni nelle quali il Comune accerta una situazione diversa da quella che ha inteso dichiarare il contribuente, ad esempio un diverso valore di un'area fabbricabile ai fini IMU, il non riconoscimento di agevolazioni, la mancanza del requisito della dimora per i coniugi non conviventi ai fini IMU, ecc.

Al fine di dirimere possibili problematiche applicative del nuovo istituto, il Comune di Rimini ha provveduto a regolamentare, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 212/2000, sia il procedimento che la natura degli atti da includere nell'obbligo del contraddittorio preventivo. Ad esempio in materia IMU il contraddittorio preventivo viene impiegato principalmente nel caso di aree fabbricabili o qualora il contribuente richiede agevolazioni/esenzioni di dubbia applicabilità. In materia Tari invece per i casi di rifiuti speciali.

Scadenza pagamenti IMU 2024

Per il 2024 le scadenze sono le seguenti:

- 17 giugno pagamento rata acconto;
- 30 giugno presentazione dichiarazione IMU anno 2023;
- 16 dicembre pagamento rata saldo.

Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 17 giugno.

Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente.

Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote, pubblicato nel sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.

Per chi non avesse versato l'imposta entro le scadenze previste è possibile la regolarizzazione della propria posizione avvalendosi del cosiddetto "*ravvedimento operoso*", che con proprio "*Regolamento per la gestione delle entrate Tributarie*", approvato con delibera di C.C. n. 49 del 27/06/2024 è stato esteso anche nei casi di omessa presentazione della denuncia.

Scadenza Tari 2024

Il Comune di Rimini ha inviato all'indirizzo di residenza o di sede legale di tutti i contribuenti Tari l'invito al pagamento.

Le scadenze 2024 della tassa sui rifiuti sono:

- 30 giugno (prima rata o rata unica);
- 30 settembre (seconda rata);
- 16 dicembre (terza rata).

I modelli di pagamento PagoPA sono stati inviati ai contribuenti insieme all'invito al pagamento.

La Tari può essere pagata con PagoPA oppure con il modello F24 semplificato.

E' possibile effettuare il pagamento con PagoPA accedendo alla piattaforma Linkmate con le credenziali SPID e CIE.

Il modello F24 semplificato, che consente il versamento senza addebito di commissioni, può essere scaricato da Linkmate.

Deve essere utilizzato il modello F24 ordinario per effettuare il pagamento della Tari mediante compensazione con crediti d'imposta derivanti da tributi diversi da quelli comunali.

La presenza della Commissione d'Interpello ha assolto una funzione fondamentale di tramite con le realtà professionali ed economiche da essa rappresentate.

I membri della Commissione si sono fatti portatori e divulgatori, nei propri rispettivi ambiti, delle scelte decise ed adottate dall'Amministrazione Comunale e di converso hanno permesso di far conoscere agli Uffici le problematiche dei loro delegati.

Ovviamente, qualora, vi siano nuove modifiche normative od una variata interpretazione del dettato legislativo, la Commissione provvede a comunicare ed aggiornare i propri associati sulle nuove direttive adottate dal Comune.

La Commissione ha vigilato inoltre sul rispetto del Regolamento in merito agli interpelli intervenuti.

Preme altresì sottolineare che i rapporti di collaborazione ed ausilio tra la Direzione Risorse Finanziarie e la Commissione d'interpello non sono mai stati relegati al solo momento della seduta, ma vi è stata una costante cooperazione anche mediante il materiale scambio di disposizioni giurisprudenziali e aggiornamenti normativi, utili sia per l'attività del Settore, che per i membri della Commissione, che costituiscono il tramite tra gli Uffici Comunali e le Associazioni e gli Ordini professionali presenti nel nostro Comune (Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Geometri, Associazioni imprenditoriali).

In tal modo essi hanno attuato una azione conoscitiva di notevole rilevanza anche all'interno dei propri Ordini ed Associazioni di categoria.

2) Iniziative tese a pubblicizzare «Diritto di interpello».

Nell'ottica della necessaria divulgazione della possibilità di utilizzare il diritto di interpello e dei compiti della Commissione, ne è stata curata la presenza su *internet* con proprie pagine informative sul sito del Comune di Rimini:

<https://www.comune.rimini.it/servizi/tributi-e-finanze/commissione-interpello-tributario>.

Su dette pagine è disponibile una «copia» ipertestuale del «*Registro degli Interpelli*», per rendere consultabili «on-line» i singoli quesiti e le relative risposte del Funzionario Responsabile. Viene illustrato inoltre il «*Regolamento per l'Esercizio del Diritto di Interpello in Materia Tributaria e per la Commissione Consultiva per l'interpello Tributario*», dove sono definiti gli ambiti di applicazione dell'Istituto dell'Interpello e le funzioni della Commissione.

Inoltre è possibile scaricare direttamente on-line il modulo per la richiesta di Interpello.

3) Ulteriori precisazioni sull'attività della Commissione:

Si precisa che la Commissione, indipendentemente dalla presenza di una formale richiesta di interpello, ha sempre provveduto, di concerto con i Responsabili dei singoli tributi, all'esame delle istanze pervenute dai cittadini, fornendo con tempestività le risposte e le precisazioni richieste.

Infatti, ed è importante sottolineare che l'attività della Commissione non si è mai limitata al solo esame degli Interpelli ma ha sempre contribuito con il proprio apporto di conoscenza e consulenza a dare spiegazione alle tante domande avanzate dai cittadini, rivelandosi in tal modo un efficiente strumento di assistenza e collaborazione a disposizione del settore.

4) Organizzazione di incontri di studio e seminari in materia di tributi locali:

E' allo studio della Commissione l'organizzazione di più incontri formativi e tecnici di approfondimento sui Tributi comunali da porre in essere in stretta collaborazione con gli Ordini Professionali e le Categorie imprenditoriali.

Conclusioni e proposte per l'anno 2024

La Commissione, anche come espressione di professionalità e sensibilità provenienti dalla società civile, auspica per il prossimo esercizio un coinvolgimento sotto il profilo tecnico-consultivo nel dibattito, anche in presenza, sulle problematiche tributarie locali, sui provvedimenti normativi o generali da adottare.

Per quanto attiene l'interpello dei contribuenti, occorre a parere della Commissione continuare a promuovere l'informazione presso il pubblico ed i soggetti professionali anche con iniziative di più ampio respiro attinenti ai tributi locali (organizzazioni di incontri, seminari, giornate di studio ecc.).

Nel concludere questa sintetica relazione, desidero porgere anche a nome dell'intera Commissione, al Sig. Presidente ed all'intero Onorevole Consiglio Comunale della Città di Rimini, i migliori Saluti.

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA
PER L'INTERPELLO TRIBUTARIO
*Dott.ssa Claudia Zangheri***

ALLEGATI:

Regolamento per l'esercizio del diritto d'interpello in materia tributaria e per la Commissione Consultiva per l'interpello Tributario